



Autorità Nazionale Anticorruzione

procedimento UVMAC/PO/217/2015 n. 59 del 15 luglio 2015

Provvedimento d'ordine ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 6 novembre 2012, n. 190

Il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

nell'adunanza del 15 luglio 2015;

Visto l'articolo 1, comma 3, della legge 6 novembre 2012, n. 190, secondo cui l'Autorità «esercita poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle pubbliche amministrazioni e ordina l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e dai piani di prevenzione della corruzione delle singole amministrazioni e dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza»;

Vista la delibera n. 146 del 18 novembre 2014, con la quale l'Autorità ha disciplinato l'esercizio del potere di ordine nel caso di mancata adozione di atti e provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e dal piano triennale di prevenzione della corruzione nonché dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa o nel caso di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza citati (articolo 1, comma 3, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e, in particolare, ha individuato i presupposti del potere d'ordine;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera n. 72/2013;

Viste le decisioni assunte dal Consiglio nelle adunanze del 10 dicembre 2013, 19 febbraio 2014, 13 marzo 2014, 8/9 gennaio 2015, 25 febbraio 2015 e 28/30 aprile 2015;

Visto l'accertamento eseguito dall'ufficio Vigilanza sulle misure anticorruzione e accreditamento dei Responsabili della prevenzione della corruzione dell'Autorità, nei confronti del comune di Moricone, nella persona del Sindaco pro tempore legale rappresentante e nei confronti del Responsabile per la prevenzione della corruzione, dal quale è emersa la sussistenza dei presupposti per l'avvio del procedimento per l'emanazione di un provvedimento d'ordine volto alla adozione di atti previsti dalla legge o dai piani adottati dall'amministrazione, ma di cui va determinato il contenuto, ai sensi del paragrafo 3.3 della richiamata delibera n. 146/2014;

Vista la prima diffida a provvedere inviata con nota prot. 26883 del 09/03/2015 con cui il responsabile del procedimento dell'Autorità ha contestato la violazione e diffidato il sindaco del comune di Moricone, dr. [omissis] ed il responsabile per la prevenzione della corruzione nella persona del segretario comunale pro tempore, a voler conformare il proprio comportamento a



Autorità Nazionale Anticorruzione

quanto previsto dalla normativa, procedendo, in particolare, alla corretta mappatura dei processi, alla valutazione del rischio, all'identificazione della relative responsabilità, all'analisi del contesto interno ed esterno, evidenziando i presidi reputati opportuni al fine di superare la situazione di conflitto gestionale riscontrata presso il comune, assegnando il termine di giorni 15 per la presentazione di controdeduzioni e osservazioni sui fatti contestati, a far data dalla ricezione della diffida stessa;

Vista la memoria del comune di Moricone, a firma del segretario generale e Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, dott.ssa [omissis], acquisita al prot. ANAC n. 34214 del 24.03.2015;

Visto il preavviso di provvedimento d'ordine inviato con nota prot. 55659 del 5.05. 2015 con il quale, preso atto dell'adozione di ulteriori misure di prevenzione della corruzione relative alle politiche di tutela delle segnalazioni da condotte illecite, della formazioni continua sul personale e dell'adozione dei patti di integrità, si è comunicato che le integrazioni al piano risultavano complessivamente non conformi alle osservazioni formulate dall'Autorità, invitando, conseguentemente, il comune ad adottare le misure puntualmente dettagliate nel preavviso di provvedimento stesso, a tal fine assegnando un termine di giorni 20;

Vista la richiesta di proroga del termine formulata dal dr. [omissis], segretario generale reggente, con nota acquisita al protocollo dell'Autorità n. 61608 del 18/05/2015;

Vista la proroga del termine di ulteriori 20 giorni, per l'adeguamento a quanto richiesto dall'Autorità, concessa con nota prot. n. 62306 del 19.05.2015;

Rilevato che, nel termine assegnato, il comune di Moricone non ha provveduto ad adempiere a quanto richiesto

ORDINA

Al sindaco del comune di Moricone, dr. [omissis], in qualità di legale rappresentante pro tempore dell'amministrazione, di porre in essere le azioni/misure di seguito riportate:

1. analizzare il contesto esterno socio territoriale, con particolare riguardo ai fattori che possono incidere in misura rilevante sul fenomeno corruttivo (variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche e ulteriori informazioni, quali il numero di abitanti, di dipendenti, i dati di bilancio);
2. analizzare il contesto interno, con analitica mappatura dei processi rappresentati in maniera puntuale (fasi, input, output) e dell'identificazione delle responsabilità organizzative che intervengono nelle varie fasi e della tempistica;
3. identificare i rischi e procedere all'abbinamento dei rischi ai processi;
4. adattare alle caratteristiche dell'organizzazione la misura della formazione, con indicazione dei tempi e delle responsabilità organizzative per la sua attuazione e una valutazione della sua fattibilità e sostenibilità in termini organizzativi;
5. far corrispondere alla previsione di misure idonee ad assicurare la trasparenza nonché l'adozione di regolamenti sullo svolgimento di incarichi affidati ai dipendenti comunali,



Autorità Nazionale Anticorruzione

- l'effettiva adozione degli stessi (es: regolamento sui criteri per l'autorizzazione e lo svolgimento di incarichi affidati ai dipendenti comunali, la normativa generale sull'obbligo di astensione degli amministratori della giunta comunale, le misure idonee ad assicurare la trasparenza sulle retribuzioni dei responsabili di posizioni organizzative e sui tassi di presenza e assenza del personale);
6. prevedere i settori, i criteri e i tempi di attuazione della misura della rotazione e i responsabili dell'attuazione della stessa da estendere a tutti i dipendenti;
 7. sviluppare la misura dell'astensione nel caso di conflitto di interessi in base alle caratteristiche dell'organizzazione e ai settori sensibili, con esplicita indicazione dei tempi e delle responsabilità per la sua attuazione e una valutazione della sua sostenibilità in termini organizzativi;
 8. non prevedere per il futuro l'adozione del regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in cui saranno definiti i criteri e le procedure di conferimento e di autorizzazione di incarichi extra istituzionali ai dipendenti comunali ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001;
 9. adattare la misura di cui all'art. 53, comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001 alle specificità dell'organizzazione con riferimento ai tempi di realizzazione e alle responsabilità organizzative per l'attuazione;
 10. adottare il regolamento sull'esercizio del potere sostitutivo previsto dall'art. 19 del d.lgs. n. 39/2013;
 11. Specificare la disciplina in ordine ai patti di integrità e affidamento previsti dalla l. n.190/2012;
 12. stabilire misure di collegamento e integrazione tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e il piano triennale per la trasparenza e l'integrità nonché il ciclo di gestione della performance;
 13. specificare in maniera più concreta il crono programma allegato al piano.

Il presente provvedimento è notificato al rappresentante legale dell'amministrazione e comunicato al responsabile della prevenzione della corruzione per i provvedimenti attinenti alla materia. Per l'adempimento si assegna il termine di 45 giorni, dalla notifica del presente provvedimento.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità e sul sito web istituzionale del comune di Moricone, ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge n. 190/2012.

Il presente provvedimento è, altresì, comunicato alla Corte dei conti per la verifica della sussistenza di eventuale responsabilità per danno erariale ai sensi della legge n. 190/2012.



Autorità Nazionale Anticorruzione

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nei termini e secondo quanto previsto dal codice del processo amministrativo di cui all'allegato 1 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Raffaele Cantone

Depositato presso la Segreteria del Consiglio il 24 luglio 2015
Il Segretario: Maria Esposito